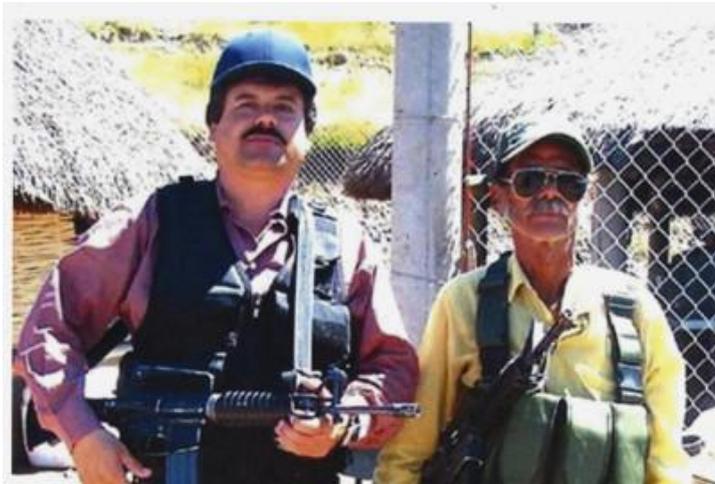


12 gennaio 2019 19:30

Processo narco El Chapo a New York. Come funzionano le comunicazioni 'interne' di un cartello

di [Redazione](#)

Due agenti dell'FBI hanno pedinato il giovane scienziato colombiano Christian Rodríguez, era il 2011 e si trovavano a Bogotá. Sapevano che lavorava per El Chapo Guzmán e gli dissero: "O collabori o avrai seri problemi".

Rodríguez ha preso la decisione lo stesso giorno: ha accettato di collaborare.

Durante i due anni successivi, Rodríguez ha aiutato l'FBI a ricevere dozzine di chiamate e messaggi che El Chapo pensava che nessuno stesse ascoltando. Questa settimana, durante il processo a New York al famoso trafficante di droga, Rodríguez, 32 anni, ha spiegato come impostare quello che più tardi avrebbe distrutto: una rete criptata di 100 telefonini Nokia e Blackberry con cui la famiglia Guzman e il cartello di Sinaloa potevano comunicare tra loro in segreto.

Il contenuto dei messaggi è servito a dimostrare il funzionamento del cartello. Ma nuovi dettagli hanno fatto scoprire qualcosa di più su come comunicano i criminali di questo mondo.

Ci sono due dati precedenti: i telefoni criptati non sono illegali. Dipende dall'uso e, in secondo luogo, ci sono molti livelli di sicurezza: non hanno gli stessi bisogni le persone più ricercate dal governo più potente del mondo, come è diventato El Chapo in seguito all'uccisione di Osama Bin Laden nel 2011, un produttore di cannabis o semplicemente qualcuno un po' paranoico con i sistemi di spionaggio.

El Chapo aveva quindi richiesto un proprio sistema unico. "Se cerchiamo qualcosa che abbia maggiore sicurezza e usabilità, è molto meglio avere hardware e software su misura", dice David Marugán, un consulente di sicurezza e comunicazioni.

Questa è una rete molto sicura

Le condizioni di base di una rete con questo livello di crittografia sono tre. Innanzitutto, le chiamate non devono passare attraverso la rete mobile, ma su Internet. Il modo migliore per crittografare è con il protocollo VoIP (voice over internet protocol), che è quello utilizzato dalle chiamate Skype o WhatsApp.

In secondo luogo, i telefoni sintonizzati. I dispositivi più sicuri sono quelli che non dispongono di un microfono, fotocamera o sensore GPS, che possono essere attivati ??con malware che viene introdotto in remoto o via cavo. Ci sono telefoni di questo tipo realizzati appositamente. Ma le numerose aziende che vivono ai limiti della legalità scelgono di mettere a punto un Android, un iPhone o un Blackberry. "Blackberry è molto personalizzabile. E' a metà tra i dispositivi ipermoderni e quelli anrichi. La sua architettura è moderna, ma consente di modificare e programmare un sacco di cose", dice Juan Tapiador, professore presso l'Università Carlos III di Madrid.

Terzo, e più sensibile, il sistema operativo mobile, i server e la crittografia devono essere di loro proprietà. O il più possibile. Il sistema operativo Android o le app commerciali sono in contatto permanente con i server perché l'obiettivo è conoscere l'attività dell'utente: "I telefoni cellulari hanno una serie di funzioni che rendono molto facile farli rintracciare o clonarli." I sistemi operativi sono continuamente in contatto, tramite la Rete, con Google o Facebook", afferma Alfredo Reino, specialista in cybersecurity. Nulla di tutto ciò può essere lasciato in un cellulare criptato.

Quindi il software non può essere trovato sul mercato. Se lo è, anche se è una compagnia poco conosciuta, l'FBI potrebbe fingersi un gangster russo, acquisire un sistema equivalente e cercare di crackarlo. Altrimenti, puoi

costringere il produttore a dartelo. Nel caso di El Chapo, la società era fondamentalmente di un tipo: l'informatico Rodríguez.

Quando un'azienda vende un dispositivo del genere, offre anche l'abbonamento ai suoi programmi e server. E non sono economici. "Ti vendono un abbonamento, paghi non solo per il telefono, ma per l'intero servizio, mantengono i messaggi, ti danno il servizio di chat e hanno il loro piccolo esercito di tecnici, le aziende più potenti garantiscono persino che nulla è memorizzato in nessun sito", afferma Tapiador.

El Chapo aveva il suo specialista, anche se dopo lo ha abbandonato. I messaggi intercettati che sono emersi nel processo sono del 2011 e 2012. Al momento non sappiamo cosa sia successo da allora, anni in cui il trafficante di droga è entrato e uscito dal carcere. Forse l'FBI ha anche quelle comunicazioni, raccolte con altri metodi. La compagnia israeliana precedentemente nota come NSO, famosa per il suo coinvolgimento in numerosi casi di spionaggio, si è resa disponibile questa settimana per aiutare nella vicenda della condanna di El Chapo.

Spionaggio interno

Tutte queste necessità hanno fatto sì che El Chapo controllasse la distribuzione dei telefoni cellulari ai propri adepti, alle proprie amanti e ai suoi fornitori. El Chapo ha approfittato di questi suoi vantaggi tecnologici per introdurre sistemi di spionaggio in tutti i dispositivi. Nel processo è stato rivelato che El Chapo chiamava qualcuno con una vaga scusa, riattaccava e collegava da remoto il microfono del suo interlocutore. Quindi sapeva cosa stavano dicendo su di lui solo riattaccando.

La profonda conoscenza dell'FBI del lavoro di El Chapo rivela una doppia verità sul mondo della comunicazione delle mafie: se ti hanno individuato, ti prenderanno; ma questi sistemi consentono ai delinquenti di avere un proprio alto livello di sicurezza/impenetrabilità pur se sono sotto i radar delle forze di polizia.

Uno dei maggiori problemi con le reti criptate è la loro scomodità. Questi telefoni sono utilizzati per chiamare e chattare con i propri sistemi, ma non con i social network, né Google, né i normali messaggi. "Sono progettati in modo che due persone possano comunicare tra loro solo se hanno due telefoni uguali, e se ne hanno bisogno di due o più, sono come i walkie-talkie del XXI secolo", dice Tapiador. Non è una tecnologia versatile.

Ecco come si manifestano gli errori o i disguidi. Hai due telefoni ma puoi anche parlare con qualcuno che abbia un telefono normale. Usi un telefono sicuro per parlare con persone che hanno un normale telefono cellulare. "Se si imposta il proprio server, si predispongono una rete crittografata con i propri contatti, tutti i telefoni devono avere la stessa configurazione, tutto ciò che è al di fuori di questa configurazione non è sicuro", afferma Marugán. Se qualcuno usa una rete sicura, non dovrebbe chiamare un terminale al di fuori di quella rete. Il software non crittografa il destinatario. È un'enorme vulnerabilità.

..... Alla fine, chiunque usa la tecnologia più sofisticata è anche umano.

(articolo di Jordi Pérez Colomé, pubblicato sul quotidiano El País del 12/01/2019)

Qui gli articoli pubblicati sul processo di New York:

- Si apre a New York il processo al narcoboss messicano El Chapo. Miti e leggende (05/11/2018)
https://droghe.aduc.it/articolo/si+apre+new+york+processo+al+narcoboss+messicano+el_28676.php
- Processo narco El Chapo a New York entra nel vivo. Come i costi lievitano dalla distribuzione al dettaglio (15/11/2018)
https://droghe.aduc.it/articolo/processo+el+chapo+new+york+entra+nel+vivo+come_28729.php
- Processo narcos El Chapo a New York. La metamorfosi dell'arricchito (28/11/2018)
https://droghe.aduc.it/articolo/processo+narcos+el+chapo+new+york+metamorfosi+dell_28803.php
- Processo boss narcos El Chapo a New York. Le testimonianze (02/12/2018)
https://droghe.aduc.it/articolo/processo+boss+narcos+el+chapo+new+york_28825.php
- Processo boss narcos El Chapo a New York. Quanto si è appreso dopo cinque settimane (12/12/2018)
https://droghe.aduc.it/articolo/processo+boss+narcos+el+chapo+new+york+quanto+si_28866.php
- Processo El Chapo a New York. Una finestra sulla violenza del narco (16/12/2018)
https://droghe.aduc.it/articolo/processo+el+chapo+new+york+finestra+sulla+violenza_28893.php

- Processo El Chapo a New York. Il narco è una calamita per i turisti (19/12/2018)
https://droghe.aduc.it/articolo/processo+el+chapo+new+york+narco+calamita+turisti_28905.php
- Processo El Chapo a New York. Il maggior trafficante del narco racconta come lo ha tradito (19/12/2018)
https://droghe.aduc.it/articolo/processo+el+chapo+new+york+maggior+trafficante_28909.php
- Processo El Chapo a New York. La costosa difesa del narco che nessuno sa come verrà pagata (23/12/2018)
https://droghe.aduc.it/articolo/processo+el+chapo+new+york+costosa+difesa+narco+che_28931.php
- Processo narco El Chapo a New York. Riprese le udienze (04/01/2019)
https://droghe.aduc.it/articolo/processo+narco+el+chapo+new+york+riprese+udienze_28982.php
- Processo narco El Chapo a New York. Le intercettazioni (09/01/2019)
https://www.aduc.it/articolo/processo+narco+el+chapo+new+york+intercettazioni_29007.php
- Processo narco El Chapo a New York. L'intreccio con sua moglie Emma Coronel e la sua infedeltà (10/01/2019)
https://www.aduc.it/articolo/processo+narco+el+chapo+new+york+intreccio+sua_29010.php
- Processo narco El Chapo a New York. Come funzionano le comunicazioni 'interne' di un cartello (12/01/2019)
https://droghe.aduc.it/articolo/processo+narco+el+chapo+new+york+come+funzionano_29028.php
- Processo narco El Chapo a New York. Le fughe tra le montagne di Sinaloa (15/01/2019)
https://www.aduc.it/articolo/processo+narco+el+chapo+new+york+fughe+montagne_29038.php
- Processo narco El Chapo a New York. Corrotto il presidente messicano? (16/01/2019)
https://www.aduc.it/articolo/processo+narco+el+chapo+new+york+corrotto_29040.php
- Processo narco El Chapo a New York. La testimonianza dell'amante e politica dello Stato di Sinaloa (18/01/2019)
https://droghe.aduc.it/articolo/processo+narco+el+chapo+new+york+testimonianza+dell_29045.php
- Processo narco El Chapo a New York. Tra torture ed esecuzioni dei rivali Los Zetas (25/01/2019)
https://droghe.aduc.it/articolo/processo+narco+el+chapo+new+york+torture+esecuzioni_29085.php
- Processo narco El Chapo a New York. Intanto tutto cambia a Sinaloa... per restare uguale (27/01/2019)
https://www.aduc.it/articolo/processo+narco+el+chapo+new+york+intanto+tutto_29093.php
- Processo narco El Chapo a New York. Uno spettacolo! (30/01/2019)
https://www.aduc.it/articolo/processo+narco+el+chapo+new+york+spettacolo_29110.php
- Processo narco El Chapo a New York. E' Zambada il capo del cartello di Sinaloa? (02/02/2019)
https://www.aduc.it/articolo/processo+narco+el+chap+new+york+zambada+capo_29127.php
- Processo El Chapo a New York. Un narco giudicato dai gringos (02/02/2019)
https://www.aduc.it/articolo/processo+el+chapo+new+york+narco+giudicato+dai_29129.php
- Processo narco El Chapo a New York. Slitta il verdetto della giuria (06/02/2019)
https://www.aduc.it/articolo/processo+narco+el+chapo+new+york+slitta+verdetto_29146.php
- Processo narco El Chapo a New York. Le chiavi di un processo spettacolo (09/02/2019)
https://www.aduc.it/articolo/processo+narco+el+chapo+new+york+chiavi+processo_29161.php
- Processo narco a New York. La turbolenta vita di El Chapo (10/02/2019)
https://www.aduc.it/articolo/processo+narco+new+york+turbolenta+vita+el+chapo_29163.php

- Processo narco El Capo a New York. Giuria: è colpevole

https://www.aduc.it/articolo/processo+narco+el+capo+new+york+giuria+colpevole_29173.php